

## Cultura

## Libri

## Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana il britannico Paul Bompard.

## Concetto Vecchio

Giorgiana Masi

Feltrinelli, 224 pagine, 18 euro



L'autore aveva solo sei anni quando fu uccisa Giorgiana Masi, nel pieno dei cosiddetti anni di piombo. Forse proprio per questo, non avendo ricordi, contiguità o filtri personali con quel terribile periodo della storia italiana, riesce a costruire una macchina del tempo efficacissima, che riporta il lettore a un'epoca oscura, fatta di omicidi e gambizzazioni, di violenza conclamata e sempre incombente, di sospetti e misteri mai chiariti. Giorgiana Masi, 19 anni, fu uccisa da una pallottola il 12 marzo 1977 al culmine di una giornata di guerriglia urbana a Roma. A scatenare i disordini, un divieto di fare manifestazioni politiche, ordinato dal ministero dell'interno di Francesco Cossiga, e la decisione del Partito radicale di Marco Pannella di sfidare quel divieto. Il tutto fu esacerbato dalla presenza di gruppi di autonomi (probabilmente armati, intenzionati a scatenare la violenza), di forze di polizia sospettate di aver illegittimamente usato le armi, ma soprattutto da un clima di sfiducia, sospetto e fragilità politica che sembrava potesse portare alla guerra civile. L'inchiesta appassionata e minuziosa di Concetto Vecchio non scopre elementi nuovi. Ma ricostruisce, con rigore e leggibilità, quello che può sembrare oggi un incubo orrendo, assurdo e irrealista, ma che solo quarant'anni fa era veramente l'Italia.

## Da Cuba

## Ritratti dell'isola che cambia

Carlos M. Álvarez Rodríguez pubblica una raccolta di croniche per raccontare le trasformazioni di Cuba

Nei diciassette testi che compongono *La tribu*, pubblicato da Sexto Piso, Carlos Manuel Álvarez Rodríguez realizza un mosaico della decadenza dell'epopea rivoluzionaria cubana. Nato nel 1989, anno della fucilazione all'Avana del generale Arnaldo Ochoa, e inserito dall'Hay Festival tra i 39 giovani talenti letterari dell'America Latina, Álvarez Rodríguez è uno degli autori più promettenti dell'isola. Ha cominciato la sua carriera scrivendo nei giornali statali, poi nel 2016 ha fondato *El Estornudo*, una rivista online indipendente. Attraverso storie concrete e individuali, *La tribu* pro-

NIRPHOTO/GETTY IMAGES



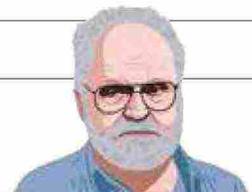
Bambini all'Avana, Cuba, 2016

va a dare risposta ad alcune domande fondamentali: in che condizione sono arrivati i cubani alla fine della rivoluzione e perché hanno perso fiducia in questo progetto? "Le persone e le storie che racconto esprimono alcuni temi fondamentali di oggi: la migrazione, la sanità

pubblica, lo sport, la politica", dice l'autore. *La tribu* mette in scena il cambiamento in corso nell'isola, dal disgelo con Washington alla morte di Fidel Castro. Ma usa un punto di vista inedito, quello del giornalista. **Emilio Rivaud Delgado, Letras Libres, Messico**

## Il libro Goffredo Fofi

## Vicoli brulicanti di vita



Wanda Marasco  
La compagnia delle anime finte

Neri Pozza, 238 pagine,  
16,50 euro

Degno candidato al premio Strega, *La compagnia delle anime finte*, il terzo romanzo di Wanda Marasco è barocco e insieme ombroso e corrusco, come venisse da un cimitero dove vivi e morti s'incontrano e, pasolinianamente, essere vivi ed essere morti è la stessa cosa. Riannodandosi con una storia non segreta della letteratura che ha radici

millenarie e antiborghesi e che è andata nel novecento da Russo e Mastriani a Viviani e al Totò della *Livella*, da Rea al teatro di Rucello e Moscato e a *Rasoi* di Martone e Servillo, Marasco parla di famiglie (nell'incrocio di contadini, piccolo-borghesi e lumpen). Lo fa in un rigoglio iperrealistico di natura e di monnezza che ha il suo centro in un vicolo, affollato di età e sessi ammucchiati, estraneo alla razionalità e all'ordine borghesi. Affollano questo purgatorio tre generazioni di

vittime-carnefici (come distinguerle?) dove ogni personaggio è perfettamente individuato: bambini, adulti, vecchi, maschi, femmine e femminielli riempiono questo presepe dove la lingua non sa reprimere il dialetto e i nomi dei luoghi sono più netti di quelli delle persone. Lamento su una madre morta e su una nonna, e su tanti morti e su tanti vivi destinati a seguirli, sulle "anime finte", è l'eccesso a dare forza a questo romanzo, nella speranza di un equilibrio a venire. ♦

I consigli  
della  
redazione

**Olja Savičević**  
Addio, cowboy  
(L'asino d'oro)

**Juan José Millás**  
Dall'ombra  
(Einaudi)

**John Berger**  
Sul guardare  
(Il Saggiatore)

## Il romanzo

# Una storia di manipolazione

**Dana Spiotta**

**Innocenti e gli altri**

La nave di Teseo, 335 pagine,  
19,50 euro



Come descrivere *Innocenti e gli altri*, il nuovo ingegnoso romanzo di Dana Spiotta? A un primo livello è la storia di un'amicizia lunga una vita tra due registe, Meadow Mori e Carrie Wexler. Entrambe crescono a Los Angeles: Meadow è ricca, Carrie appartiene al ceto medio (cioè è povera, per gli standard opulenti della città); Meadow finisce a fare documentari artistici, Carrie commedie mainstream con un accenno di femminismo. Il romanzo appartiene a Meadow, la cui vita è descritta molto più nel dettaglio. A dire il vero Meadow si trova a spartire le luci della ribalta con Jelly, il soggetto di un film della documentarista, *Inside operator*. Jelly è più vecchia di Meadow e Carrie. In seguito a una malattia infantile perde la vista per alcuni anni, durante i quali ha una relazione con un cieco di nome Oz, che è una specie di hacker delle conversazioni telefoniche. Jelly non è molto interessata all'attività illegale di Oz, ma questo hobby, insieme al lavoro dell'uomo in un call center, la introduce a una specialità truffaldina tutta sua: Jelly scopre che è capace di sedurre gli uomini usando semplicemente la conversazione. Nelle sue mani, un banale telefono si trasforma in un'"arma di intimità". Giocando con questo suo nuovo talento



Dana Spiotta

diventa una specie di celebrità in alcuni ambienti di Hollywood. La figura di Jelly è liberamente ispirata a una donna che si faceva chiamare Miranda Grosvenor, che con lo stesso metodo riuscì a sedurre diverse celebrità, tra cui Quincy Jones, Billy Joel e Paul Schrader. Dana Spiotta è una scrittrice di un'intelligenza suprema. Evita la costruzione tradizionale della trama a favore di una narrazione montata come un film, all'interno della quale inserisce saggi online (con tanto di commenti dei lettori), recensioni alle opere di Meadow e un bel po' di critica cinematografica. Sorprendentemente queste incursioni arricchiscono e rendono più viva la storia. La percezione e la manipolazione psicologica sono i temi centrali di *Innocenti e gli altri*, un libro che combina il ritmo di un romanzo al virtuosismo visivo di un film d'avanguardia.

**Lucy Scholes,**  
**The Independent**

**Graeme Macrae Burnet**

**Progetto di sangue**

Neri Pozza, 286 pagine, 17 euro



Questo romanzo è la dimostrazione che il piacere del giallo non obbliga a rinunciare a una struttura narrativa sperimentale. In *Progetto di sangue* la verosimiglianza è garantita da ammassi di documenti raccolti apparentemente a caso, che scandiscono il ritmo frammentato della narrazione. Burnet include testimonianze oculari, referti post-mortem sulle vittime degli omicidi, il verbale di un processo, oltre che il lungo memoriale di un uomo accusato di triplice delitto. Queste perfette imitazioni di documenti ufficiali aiutano a costruire l'immagine realistica di una comunità isolata di piccoli agricoltori nelle Highlands dell'ottocento e ci offrono uno scorcio suggestivo della criminologia dell'epoca. La premessa è che l'autore stesso, indagando sulle sue radici scozzesi, si sia imbattuto nel frammento di un diario. Un giovane agricoltore, Roderick Macrae, aveva trascritto tutte le tragedie della sua vita mentre aspettava il processo, a Inverness, nel 1869: era accusato di tre delitti. "Qual è la verità?", ci chiede maliziosamente Burnet. E pur riallacciandosi alla tradizione letteraria scozzese, in questo libro ci sono molte altre influenze: l'assemblaggio di frammenti narrativi eterogenei tipico di Joyce e lo humour nero di molti narratori irlandesi. Ma *Progetto di sangue* non è un semplice esperimento letterario. C'è la storia di un crimine, e del sanguinoso corso della giustizia, ricostruita con uno sguardo acutissimo sui dettagli e sui particolari.

**Barry Forshaw,**  
**Financial Times**

**Nell Zink**

**Nicotina**

Minimum fax, 340 pagine,  
18 euro



La nicotina è uno stimolante nervoso che crea dipendenza: una definizione che vale anche per questo nuovo romanzo di Nell Zink, che non dà tregua all'intelligenza di chi legge e che diverte fino allo sfinimento. La sua disarmante eroina, la ventitreenne Penny Baker, figlia di un hippie animista, è cresciuta nel più fricchetone degli ambienti. Quando facciamo la sua conoscenza è il 2016: Penny ha una laurea in economia e si prende cura di suo padre, Norm, guaritore ormai vecchio, in un istituto per malati terminali. Tra di loro c'è una tenerezza infinita. Penny lo cura con lealtà e dedizione per tutto il periodo del suo declino. Zink ha sapientemente piazzato in apertura l'unica parte davvero triste di un romanzo che, per il resto, sarà ininterrottamente spassoso. Penny, che ha bisogno di un posto dove stare, finisce a Jersey City, dove c'è la casa ormai abbandonata in cui il padre ha vissuto da bambino. Scoprirà che la casa è stata ribattezzata Nicotina e che è occupata da una banda di squatter, ostracizzati da tutti gli altri attivisti per via del loro tabagismo. Il romanzo si sviluppa intorno alla rinascita di Penny dopo il dolore per la morte di Norm, ai suoi bizzarri rapporti familiari e al destino di Nicotina e dei suoi inquilini. Lo stile di Zink è meravigliosamente irriverente, e gioca con i suoi personaggi teneramente eccentrici. L'aspetto più delizioso del romanzo è l'abbraccio caloroso in cui Zink li avvolge, senza compatirli.

**Elizabeth McKenzie,**  
**New York Times**

## Cultura

## Libri

## Evie Wyld

**Tutti gli uccelli, cantano**

Safarà editore, 249 pagine, 18 euro



La protagonista, Jake Whyte, trova un piccione con un'ala ferita. Riceve istruzioni su come guarire l'uccellino ma mentre sta parlando lo stringe accidentalmente nella mano e lo uccide. Jake vive da sola su un'inquietante isola senza nome al largo della costa britannica, badando a cinquanta pecore con il suo cane di nome Dog. Adesso le pecore sono 48, perché qualcuno o qualcosa le sta facendo macabramente sparire durante la notte. Whyte sospetta i ragazzini del luogo, ma accetta che potrebbe trattarsi anche di una volpe o di una creatura più tenebrosa che, a quanto si dice, si aggira nei boschi. Ma *Tutti gli uccelli, cantano* non è esattamente un giallo ambientato in mezzo a un gregge di pecore, è il racconto intenso e profondo della vita di una giovane

donna che sembra determinata a sparire dal mondo. I capitoli sull'isola sono intrecciati con episodi della vita precedente di Jake in Australia. Mentre le parti britanniche procedono come una narrazione lineare, le scene in Australia si svolgono in ordine inverso, dalla vita adulta all'infanzia. Jake ha un passato e lentamente scopriamo perché ha scelto di trasferirsi dall'altra parte del mondo. La storia è raccontata in un modo originale che occasionalmente può disorientare il lettore, ma il ritmo è impeccabile e le informazioni date con il contagocce infondono tensione.

**Tim Lewis, The Guardian**

## Fiona Barton

**Il bambino**

Einaudi, 426 pagine, 19,50 euro

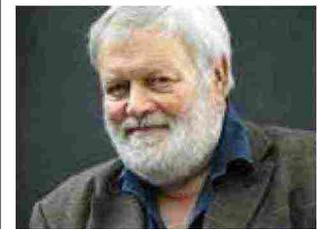


L'espedito del cadavere ritrovato in un cantiere edile è stato usato così spesso che ormai è praticamente un sottogenere dei racconti di suspen-

se. Nel nuovo thriller di Fiona Barton un operaio dissotterra lo scheletro di un bambino nel giardino sul retro di una casa abbandonata, in un quartiere gentrificato della Londra sud-orientale. La reporter Kate Waters, donna di mezza età, irascibile e indipendente, s'imbatte nel caso. I momenti migliori del libro sono quelli in cui il lettore si aggira con Kate tra pub, appartamenti e vecchi archivi per cercare d'identificare il bambino morto da tempo. Ma per il resto, il romanzo avrebbe beneficiato di molti tagli spietati. Barton si affida ai punti di vista di tre altri personaggi femminili per raccontare la storia. In che modo le donne sono legate tra di loro e al bambino non identificato? Questa narrazione frammentata allenta la tensione e anche quando arriva la rivelazione finale, Barton impiega troppe pagine per tirare tutti i fili del romanzo.

**Maureen Corrigan, The Washington Post**

## Irlanda

**Michael Longley****Angel Hill**

Jonathan Cape

La remota cittadina di Carrigskeewaun è da quasi cinquant'anni la casa di Michael Longley ed è protagonista di questa sua ultima raccolta di poesie. Longley è nato a Belfast nel 1939.

**Sally Rooney****Conversations with friends**

Faber & Faber

Frances è una poeta che ha una relazione con Nick, un attore sposato con una donna che sta scrivendo un articolo su di lei. Rooney è nata nella contea di Mayo nel 1991.

**Jess Kidd****Himself**

Canongate

Mahony, un ladro di macchine, viene a sapere da una lettera di essere un trovatello. Lascia allora Dublino e va a Mulderrig alla ricerca delle sue origini. Kidd è cresciuta a Londra in una grande famiglia irlandese.

**John Toomey****Slipping**

Dalkey Archive

Albert Jackson ha ucciso la moglie e un suo studente l'ha aiutato a nascondere il cadavere. Poi l'uomo viene visto in uno strano stato di trance. Ora, in un ospedale psichiatrico, decide di confessare. Toomey è nato e vive a Dublino.

**Maria Sepa**  
usabibli.blogspot.com

## Non fiction Giuliano Milani

## Le opportunità dello spazio



## Henry Plummer

**L'esperienza dell'architettura**

Einaudi, 287 pagine, 42 euro

Dagli anni ottanta molti architetti si sono concentrati sui materiali e sull'aspetto degli edifici tralasciando un elemento che in precedenza era stato esplorato intensamente: l'esperienza che le persone compiono muovendosi negli spazi costruiti. In questo libro Henry Plummer, esperto di architettura scandinava e autore di libri sul modo in cui la luce naturale può essere usata

nell'abitare, spiega il modo in cui le case influenzano la nostra vita e il nostro umore. La sua idea è che stiamo meglio se gli edifici in cui abitiamo, lavoriamo e ci svagiamo ci danno più possibilità di usare lo spazio. Una scala che si biforca in modo imprevisto, porte e finestre che possono essere aperte e chiuse in modi diversi, dettagli inattesi che ci fanno distrarre dalla routine e dagli schemi che tendiamo a riprodurre nei nostri movimenti schiudono possibilità che ci rendono più soddisfatti.

Il saggio diventa un po' generico quando l'autore cerca argomenti teorici nella filosofia e nelle scienze sociali. Ma Plummer si rifà quando fornisce esempi concreti e convincenti, tratti sia dal repertorio di architetti notissimi (Wright, Le Corbusier, Scarpa), sia dall'architettura vernacolare, quella priva di autori. Così, con le sue foto delle rampe di Sperlonga, delle piazze dell'Italia centrale, dei templi buddisti giapponesi, ci fa capire perché questi luoghi sono effettivamente così belli. ♦

## Ragazzi

### Maestro coraggio

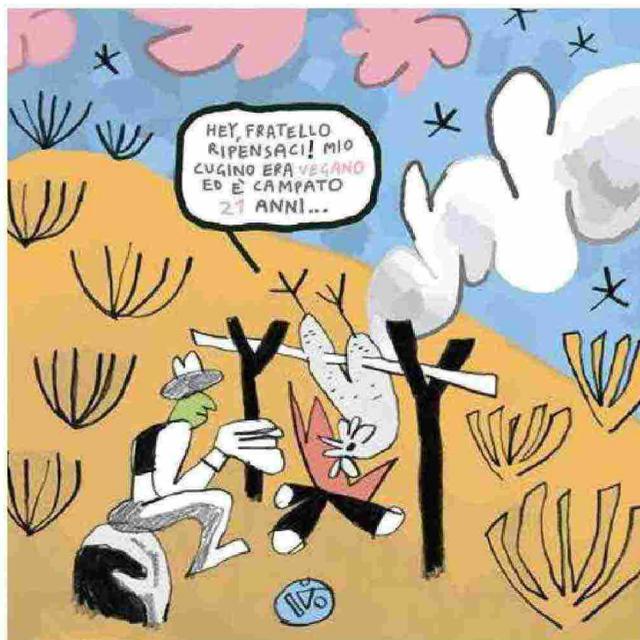
**Alberto Melis**

**Storia del maestro che sfidò la guerra**

*Mondadori, 120 pagine, 9,50 euro*

Questo è il libro di un maestro su un maestro. L'autore, Alberto Melis, classe 1957, incontra magicamente la storia di un afgano, maestro come lui, Saber Hosseini, che cerca di reagire alla guerra che sta dilaniando da più di quarant'anni il suo paese. Saber gira per la provincia afgana con una bicicletta su cui ha montato una cassa di un bel legno rosso piena di libri da regalare. Rischia ogni giorno la vita perché i territori dove pedala (cercando di schivare mine e pallottole) sono controllati dai taliban e da ogni genere di gruppi criminali. Ma Saber è tenace. Vuole portare un raggio di sole in quella terra distrutta dalla guerra. Lo fa per il sorriso dei bambini, perché qualcuno deve pur illuminare le loro vite almeno per un attimo. Il maestro-scrittore sardo Melis fa di questa parabola moderna un libro denso ma accessibile. Saber nel libro si chiama Amir Rezai, stesso coraggio, stessa tenacia. E appare anche Myriam, una bambina che sa già l'alfabeto e che sfida i taliban leggendo i libri ad alta voce. Il racconto procede con una prosa fluida e intensa, lineare e senza intoppi. È un libro da leggere per avvicinare i ragazzi a quello che succede ai loro coetanei in un Afghanistan ancora martoriato da conflitti e ingiustizie.

**Igiaba Scego**



## Fumetti

### Nuvole di anarchica poesia

**Martoz**

**La mela mascherata**

*Canicola, 64 pagine, 16 euro*

Una capacità unica di raggiungere il cuore dell'infanzia dell'arte (parliamo di gran parte dell'arte del novecento) e quindi il cuore del fumetto, cioè un mezzo d'espressione popolare che si è sostanzialmente affermato in quel secolo: il cubismo surrealista di Martoz, che richiama autori come Federico Maggioni del Corriere dei piccoli degli anni settanta, inaugura nel modo migliore la collana di fumetti destinati all'infanzia delle edizioni Canicola, intitolata a Dino Buzzati. Martoz ci pare figlio, conscio o inconscio, di Buzzati in generale e del suo *Poema a fumetti* in particolare, al pari dei fumetti formalisti degli anni sessanta del geniale Guy

Peellaert. Due opposti in un certo senso. Se per il futuro auguriamo al giovane Martoz di acquisire qualcosa, ovviamente a modo suo, della gravità e della profondità che Buzzati sapeva immettere nella levità poetica, qui il pop di Guy Peellaert, smorzato in colori pastello prossimi a Buzzati, si rivela perfetto per un racconto destinato ai bambini di oggi. Fiaba politica sotto la metafora ecologica che, con riferimenti storici al 1300, crea un cortocircuito temporale, come quello del suo libro precedente, *Amore di lontano*. I riferimenti alla città di Cotignola annullano invece i confini tra fiaba (ironica) e realtà storica. Fondamentale per questo scopo si rivela ogni immagine, per ogni nuvola di anarchica poesia.

**Francesco Boille**

## Ricevuti

**Azzurra Meringolo Scarfoglio**

**Il sogno antiamericano**

*Clueb, 204 pagine, 18 euro*

Un percorso attraverso le complessità del Medio Oriente seguendo il filo conduttore dell'opposizione araba agli Stati Uniti.

**Blaze Minevski**

**Il bersaglio**

*Lastaria, 250 pagine, 17 euro*

Durante la guerra dei Balcani si fronteggiano due nemici: un ceccino macedone cristiano e una donna albanese musulmana, che per l'uomo diventerà l'unica amica con cui confidarsi.

**Johnny Marr**

**Set the boy free**

*Sur, 440 pagine, 22 euro*

Come un ragazzino cresciuto in una famiglia operaia e cattolica nel Regno Unito post-industriale fonderà il gruppo rock alternativo più celebre di tutti i tempi: gli Smiths.

**Malcolm Lambert**

**Crociata e jihad**

*Bollati Boringhieri,*

*478 pagine, 26 euro*

Un'indagine equilibrata sulla storia del cristianesimo e dell'islam e sulle origini e lo sviluppo dei concetti di crociata e jihad in un grande affresco che abbraccia mezzo millennio.

**Salvatore Dimaggio**

**La riva invisibile del mare**

*Edizioni San Paolo, 160*

*pagine, 16 euro*

Il più grande fenomeno del nostro tempo sta cambiando radicalmente il mondo. Eppure quasi nessuno sa cosa sia una migrazione e spesso quello che si crede di sapere è falso.